

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1848 del 24/09/2024

Seduta Num. 35

Questo martedì 24 **del mese di** Settembre
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Presidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Felicori Mauro	Assessore
5) Mammi Alessio	Assessore
6) Salomoni Paola	Assessore
7) Taruffi Igor	Assessore

Presiede Irene Priolo, Presidente F.F. ex art. 32, comma 3 bis, statuto regionale.

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2024/1908 del 19/09/2024

Struttura proponente: SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

Oggetto: INTESA STATO REGIONE PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO
DEFINITIVO, REDATTO DA RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA PER UN
NUOVO FABBRICATO AD USO FERROVIARIO POLO MANUTENTIVO
ALL'EX SCALO RAVONE - SITO NELL'AMBITO DELLA REGIONE EMILIA-
ROMAGNA, NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BOLOGNA, AI SENSI DEL
DPR 383/94,
DEGLI ARTT. 53-BIS, CO. 1, E 48, CO. 5, DEL DL 77/2021, CONVERTITO
CON MODIFICAZIONI DALLA L 108/2021, E S.M.I.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Donatella Bartoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

VISTI:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge urbanistica" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici";
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382" e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" e successive modificazioni;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione del 4 luglio 2000, n. 1100 "Attuazione dell'art. 37, commi 1 e 3, della L.R. 24 marzo 2000 n.
- 20 - Definizione delle competenze della Giunta regionale e delle Province in ordine alle intese per la localizzazione delle opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni;
- la legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e successive modificazioni;
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- la Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.L. 76/2020 (convertito con modificazioni dalla L. 120/2020), come modificato dal D.L. 13/2023 (convertito con modificazioni dalla L. 41/2023) "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Nuovo Codice dei contratti pubblici", in particolare il co. 9 dell'art. 225 che disciplina i procedimenti in corso;
- gli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., che disciplina "Semplificazioni in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e

PNC"

VISTO INOLTRE CHE:

- il presente procedimento riguarda l'approvazione del Progetto Definitivo, redatto da RFI Rete Ferroviaria Italiana Spa (di seguito "RFI") per un nuovo fabbricato ad uso ferroviario Polo Manutentivo all'ex scalo Ravone - sito nell'ambito della Regione Emilia-Romagna, nel territorio del Comune di Bologna;

- è opportuno ricordare che nel marzo 2022 il Comune di Bologna, RFI, Grandi Stazioni Retail Spa, Trenitalia Spa e FS Sistemi Urbani Srl hanno siglato un protocollo d'intesa per la riqualificazione delle aree ferroviarie del territorio di Bologna;- successivamente, l'intervento denominato "Distretto ex scalo Ravone", riguardante la rifunzionalizzazione ecosostenibile di una area ferroviaria dismessa di oltre 10 ettari per realizzare un distretto del mutualismo dell'innovazione sociale e dell'economia collaborativa, è stato finanziato tramite il PNRR, nell'ambito della Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2 "Progetti Urbani Integrati", in particolare del "Piano Integrato Rete Metropolitana per la Conoscenza: La Grande Bologna";- per la realizzazione di tale progetto è stata individuata un'area, parte dell'ex scalo Ravone, in uso a RFI e di proprietà di FS Sistemi Urbani Srl, per la quale sono state avviate le procedure espropriative- si rende di conseguenza necessario, per RFI, ricollocare le attività presenti oggi in tale area (gli uffici e i magazzini che costituiscono il c.d. Polo Manutentivo); ed è stata a tal fine identificata un'altra area, sempre presso l'ex scalo Ravone e sempre di proprietà di FS Sistemi Urbani Srl, su cui realizzare le nuove strutture, il cui progetto è oggetto della presente deliberazione;

- le opere da realizzare ricadono quindi in aree di proprietà di FS Sistemi Urbani S.r.l., società del Gruppo Ferrovie dello Stato, e verranno trasferite a RFI con separato atto; pertanto, non vi è la necessità di procedere ad espropri e/o asservimenti ai sensi del D.P.R. 327/2001;

PREMESSO CHE:

- con nota prot. 1699 del 24/04/2024 (nostro prot. 432146 in pari data) RFI ha indetto la conferenza dei servizi, in forma semplificata e modalità asincrona, per l'approvazione del progetto definitivo del "Nuovo fabbricato ad uso ferroviario Polo Manutentivo presso l'ex scalo Ravone di Bologna", avvalendosi di quanto disposto dagli artt. 53-bis, co. 1, e 48, co. 5, del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla L 108/2021, e s.m.i., richiedendo l'intesa tra lo Stato e la Regione Emilia-Romagna, in ordine alla localizzazione dell'opera, con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti;

-in riferimento all'intervento in oggetto è quindi richiesta l'espressione da parte della Giunta Regionale dell'atto d'Intesa Stato-Regione, di cui al D.P.R. n. 383/1994 e dell'art. 54, comma 1, della L.R. n. 24/2017;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con la medesima nota del 24/04/2024 RFI ha trasmesso il progetto definitivo dell'opera in oggetto;

- il progetto consiste nell'insediamento di un nuovo fabbricato in un'area di proprietà di FS Sistemi Urbani Srl, nel Comune di Bologna, da trasferire a RFI con successivo separato atto, posta subito a nord del parcheggio "Tanari", raggiungibile a mezzo rotaia e attualmente utilizzata come deposito di materiali di risulta e/o di stoccaggio;
- il fabbricato progettato è diviso in due strutture, un edificio su due livelli per uffici, spogliatoi e altri locali interni, e un capannone per magazzini; sarà quindi adibito a usi connessi all'attività ferroviaria, risultando funzionale al corretto esercizio della linea;
- l'intervento prevede un volume totale (VT) di 36.850 mc e una superficie utile (SU) di circa 4.300 mq, un impianto fotovoltaico di potenza pari a 220 kW su una superficie in copertura di circa 1.000 mq, 60 posti auto a raso, parzialmente ombreggiati da 14 nuovi alberi, colonnine di ricarica elettrica e 20 posti bici; le restanti aree esterne sono destinate al movimento dei mezzi di ingresso a magazzino e officina;
- il progetto mira a realizzare la maggior quantità possibile di pavimentazioni permeabili/semi permeabili compatibilmente alla funzione a servizio della rete ferroviaria del nuovo fabbricato che comporta il passaggio di mezzi pesanti;
- inoltre, nella nota di RFI specifica che, per quanto attiene il profilo della tutela archeologica, la Soprintendenza competente si è espressa valutando di non richiedere la verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 41, c.4 del D.lgs. 36/2023, autorizzando altresì i lavori di bonifica da ordigni bellici, conformemente alla documentazione tecnica presentata e subordinandone la realizzazione al controllo archeologico in corso d'opera;

DATO ATTO CHE:

- il Settore Governo e Qualità del Territorio Area Disciplina del Governo del Territorio, Edilizia Privata, Sicurezza e Legalità ha richiesto al Comune di Bologna (con nota prot.447073 del 02/05/2024) l'accertamento di conformità urbanistica, ovvero di trasmettere la delibera di assenso al progetto definitivo del Consiglio Comunale, con effetto di variante localizzativa;
- con la medesima nota il Settore scrivente ha inoltre richiesto alla Città Metropolitana di Bologna, all'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente (ARPAE), all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Distretto Reno, di valutare la coerenza e compatibilità ambientale localizzativa del progetto;

CONSTATATO CHE:

- con nota prot. n. 317339 del 09/05/2024 (nostro prot. 479654 del 10/05/2024) il Comune di Bologna, considerata la natura strategica e non conformativa del PUG, ha evidenziato la non conformità del progetto agli strumenti urbanistici comunali in quanto la nuova volumetria eccede i limiti ammessi dalla Disciplina del Piano per gli interventi edilizi anche considerando che l'insediamento non è compensato dal recupero della volumetria legittima esistente di altri immobili nella disponibilità dell'Ente proponente;

Il Comune ha inoltre richiesto integrazioni, nello specifico:

- di definire, d'intesa con l'Amministrazione, la regolamentazione del parcheggio "Tanari" - come anche previsto dal Protocollo

d'intesa siglato nel marzo 2022 già richiamato - ritenuto strategico in quanto parcheggio scambiatore, quindi dotazione di intermodalità fondamentale per la città, anche tenendo presente che il "Distretto dell'Ex Scalo Ravone" è stato progettato come distretto Car-Free proprio in considerazione dell'ambito territoriale in cui è inserito e della presenza di tale infrastruttura che ha una capienza di circa 750 posti auto;

- *di integrare la documentazione illustrando la rispondenza del progetto alle Condizioni di sostenibilità che il Piano definisce per gli interventi urbanistici anche in riferimento ai contenuti della variante al PUG+ adottata dal Consiglio comunale e in regime di salvaguardia.*

- con nota prot. 0499895 del 16/05/2024 l'AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO UFFICIO TERRITORIALE DI BOLOGNA ha formulato una richiesta di integrazioni progettuali sulla sicurezza idraulica, nel rispetto dell'art. 5 delle Norme di Piano del PSAI Navile-Savena Abbandonato (Controllo degli apporti) e dei disposti dell'allegato A alla DGR n. 1/3 del 01/08/2013 "Linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura". In particolare, dovranno essere calcolati e predisposti sistemi di laminazione e di limitazione della portata all'immissione in rete delle acque meteoriche dimensionati per garantire il rispetto delle suddette normative e linee guida, prendendo a riferimento come area di intervento la superficie complessiva delle aree afferenti alla rete di raccolta stessa indipendentemente dalla loro destinazione d'uso. Considerato inoltre che il Canale Navile è corpo ricettore delle acque meteoriche che attualmente è decisamente al limite delle sue naturali capacità di smaltimento, saranno da prendere in considerazione come parametri di calcolo per la portata massima di immissione i valori più restrittivi previsti nelle linee guida e da prediligere sistemi di laminazione con vasche anche sovradimensionate rispetto a quanto richiesto nelle norme di PSAI al fine di ritardare il più possibile lo scarico nel ricettore delle acque bianche e scongiurare per quanto possibile l'inesco dei relativi sistemi di scarico per troppo pieno.

- con nota prot. 103165 del 5/6/2024 (nostro prot. 584987 in pari data) l'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente (ARPAE) ha formulato una richiesta di integrazioni in materia di ACQUE E SCARICHI: rischio alluvione, invarianza idraulica, gestione delle acque meteoriche e reflue di dilavamento, rete fognaria acque bianche e nere, in materia di RUMORE, richiedendo una valutazione previsionale di impatto acustico;

- con nota prot. 39156 del 07/06/2024 (nostro prot. 609544 del 10/06/2024) la Città Metropolitana di Bologna ha rilasciato un parere di conformità territoriale del progetto al PTM, ferme restando le valutazioni e le eventuali prescrizioni di competenza del Comune di Bologna, nonché le valutazioni di sostenibilità ambientale dell'intervento da parte degli enti competenti;

CONSTATATO INOLTRE CHE:

- in data 04/06/2024 è pervenuta nota prot. RFI-VDO-DOIT.BO\A0011\P\2024\0002399 (nostro prot. 583969 del 05/06/2024), la quale evidenziava che le richieste del Comune di Bologna riferite alle condizioni individuate dal PUG, quindi anche dal PUG+, potranno essere in parte recepite nelle successive fasi di progettazione, mentre le tempistiche imposte (realizzazione dell'intervento entro il 31 marzo

2025) e le risorse finanziarie a disposizione non consentono un adeguamento progettuale complessivo, ritenendo inoltre la richiesta inerente il parcheggio Tanari "non conferente al presente iter approvativo"; RFI ha sollecitato in data 2 luglio l'espressione del parere di competenza (nostro prot. 721072). Infine, in data 22 luglio (nostro prot. 831241 del 30/07/2024) RFI ha confermato i contenuti della precedente nota e l'intenzione di procedere con la delocalizzazione del Polo auspicando la positiva e celere conclusione del procedimento avviato;

- in data 06/09/2024 (nostro prot. 958259) RFI ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni di ARPAE, precisando che:

- 1- Laminazione delle acque: nel progetto esecutivo verrà recepita la richiesta di laminare le acque. La laminazione sarà di tipo "in linea" con sovradimensionamento dei collettori (nello specifico con scatolari in cls idonei per carichi di prima categoria). Il volume calcolato ha tenuto conto della normativa vigente in termini di volumi minimi e di massima portata scaricabile nel corpo idrico recettore (Canale Navile) come richiesto nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Canale Navile;
- 2- La progettazione esecutiva delle reti di smaltimento delle acque nere e bianche verrà condotta ad un livello superiore;
- 3- Il trattamento delle acque di piattaforma sarà relativo alla sola porzione di piazzale occupata dai binari esterni lato Parcheggio Tanari ed area distributore di rifornimento prossima a questi in quanto le altre aree saranno solo di transito, parcheggio mezzi con basso rischio di inquinamento o parcheggio maestranze. Le motivazioni della scelta, la planimetria delle aree trattate ed il sistema di trattamento delle stesse verranno esplicitate negli elaborati di PE, comunque, sempre in ottemperanza alla DGR 286/2005;
- 4- In relazione alla matrice acustica, la documentazione verrà consegnata nella successiva fase di Progettazione Esecutiva con una adeguata valutazione previsionale di impatto acustico

- in data 12/09/2024 prot.986339 ARPAE segnala che non ha elementi sufficienti per esprimersi in questa fase progettuale;

CONSIDERATO CHE:

- con nota nostro prot. 1023882 del 19/09/2024 il Comune di Bologna ha trasmesso la delibera approvata dal Consiglio comunale in data 16 settembre 2024 (Proposta n. DC/PRO/2024/73, Repertorio n. DC/2024/64, PG 628221/2024), avente per oggetto: "PROCEDIMENTO, DI COMPETENZA DI RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI UN "NUOVO FABBRICATO AD USO FERROVIARIO PRESSO L'EX SCALO RAVONE", MEDIANTE CONFERENZA DI SERVIZI, AI SENSI DEGLI ARTT. 53-BIS, COMMA 1, E 48, COMMA 5, DEL DL 77/2021- ESPRESSIONE DEL PARERE RELATIVO ALLA LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI."

La delibera ha preso atto delle motivazioni tecnico-economiche evidenziate dal proponente per l'accoglimento solo parziale delle richieste formulate dall'Amministrazione, della specificità delle attività da insediare e del prevalente interesse pubblico riferito all'attuazione dell'intervento PNRR "Distretto ex scalo Ravone", nonché della necessità di rispettare le tempistiche stringenti legate al Finanziamento del PNRR (PUI-NAZIONALI) correlato, per cui l'attuazione è condizionata dalla realizzazione entro il 31 marzo 2025 del progetto in

argomento, conseguentemente il Consiglio Comunale ha espresso parere favorevole alla localizzazione dell'opera ferroviaria in questione, in variante agli strumenti urbanistici comunali (PUG vigente e adottato), con prescrizioni di seguito riportate (descritte compiutamente nella nota tecnica allegata).

La Delibera dà atto, inoltre, che l'approvazione del progetto costituisce variante localizzativa puntuale rispetto alle condizioni di sostenibilità delineate dal PUG e dal PUG+ per gli interventi urbanistici, nello specifico le varianti sono:

- la nuova volumetria pari a 36.850 mc;
- la realizzazione nell'area d'intervento di parcheggi pertinenziali (PE) in misura inferiore a quanto richiesto dal PUG (in ragione della specifica funzione del nuovo fabbricato e del numero di addetti contemporaneamente presenti per lo svolgimento delle attività);
- il fatto che i parcheggi pertinenziali siano a raso invece che inclusi nella proiezione della superficie coperta dell'edificio;
- la previsione di 14 nuove alberature, anziché 20, ad ombreggiamento di parte dell'area di sosta (data la funzione strategica dell'area per la mobilità ferroviaria non è prevedibile la piantumazione di ulteriori nuovi esemplari arborei, tale piantumazione dovrà avvenire in altre aree da individuare d'intesa con l'Amministrazione comunale);

La Delibera dà atto, inoltre, che in relazione alla specificità della funzione e dell'interesse dell'opera, non si applicano i seguenti parametri ambientali, in variante alla Disciplina del PUG e del PUG+:

- la realizzazione di un tetto verde (azione 1.2b);
- l'indice di riduzione dell'impatto edilizio richiesto dall'azione 1.2b della Disciplina del Piano per gli interventi urbanistici (RIE non inferiore a 4);
- il livello prestazionale "migliorativo" richiesto dall'azione 1.3c in riferimento al benessere microclimatico (BM di progetto migliore di almeno il 15% rispetto al BM dello stato di fatto);
- il livello prestazionale "eccellente" di cui all'art. 28-P2 Risparmio e riuso delle acque del Regolamento edilizio per gli interventi urbanistici che riguardano la trasformazione di volumi eccedenti i 20.000 mc;
- il livello prestazionale "migliorativo" di cui all'art. 28-P3 Sostenibilità energetica ed emissiva punto 6, in aggiunta ai requisiti richiesti dalla normativa regionale che risultano invece soddisfatti.

In tema di sicurezza idraulica, la Delibera prende atto di quanto riscontrato circa il tema Configurazione reti e interferenze e che verranno predisposti sistemi di laminazione e di limitazione della portata all'immissione in rete delle acque meteoriche come richiesto anche dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione.

La Delibera dà atto che la Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio (CQAP) ha espresso in data 09.05.2024 parere favorevole con la prescrizione che nelle successive fasi di progetto venga approfondito lo studio delle facciate longitudinali attraverso l'uso di cromie atte a integrare maggiormente l'edificio nel contesto e al fine di ridurre l'impatto della volumetria rispetto alla intervisibilità dal contesto urbano in fase di sviluppo;

Le prescrizioni contenute nella Delibera e condizionanti le successive fasi progettuali/esecutive sono:

- 1- elaborare la documentazione di impatto acustico (Doima) riferita

alle sorgenti di rumore introdotte dal nuovo fabbricato (sia come impianti tecnici, sia come attività lavorative svolte presso di esso) che dimostri il rispetto dei limiti di rumore nei confronti dei 4/6 nuovi edifici residenziali previsti a nord-est del "Distretto Ex Scalo Ravone" considerando i limiti assoluti di 60/50 dB;

- 2- rispettare le norme in materia di prevenzione, tutela sanitaria della popolazione e di salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico in riferimento agli impianti esistenti e di progetto;
- 3- prevedere una specifica caratterizzazione preliminare dei terreni da scavo, al fine di valutare l'effettivo stato qualitativo del suolo/sottosuolo e di individuare l'eventuale presenza di potenziali sorgenti di contaminazione, i cui esiti potranno consentire una corretta definizione delle modalità di gestione dei materiali e condizionare la trasformazione nel caso in cui non sia confermata l'idoneità all'uso dei terreni interessati e sia avviato un procedimento ambientale in materia di siti contaminati;
- 4- prevedere inerti di recupero pari almeno al 35% del volume totale degli inerti necessari alla realizzazione dei nuovi interventi in ottemperanza a quanto previsto per gli interventi urbanistici (Regolamento edilizio, art. 28-P5 Economia circolare dei materiali da costruzione);
- 5- stimare i rifiuti urbani prodotti e identificare di uno spazio di raccolta nelle pertinenze esterne adeguatamente dimensionato ed accessibile da parte dei mezzi atti alla raccolta (azione 1.4d della Disciplina del Piano) tenendo conto dei protocolli di RFI in materia;
- 6- prevedere che i locali spogliatoi/docce siano fruibili a tutti i lavoratori che utilizzano la bicicletta per raggiungere il luogo di lavoro in ottemperanza alla prescrizione di cui all'art.27-E11 punto 2.11 del Regolamento edilizio;
- 7- approfondire lo studio delle facciate longitudinali attraverso l'uso di cromie atte a integrare maggiormente l'edificio nel contesto e al fine di ridurre l'impatto della volumetria rispetto alla intervisibilità dal contesto urbano in fase di sviluppo.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 23;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*" e ss.mm.ii.;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*";
- n. 2013 del 28/12/2020 avente ad oggetto "*Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il con-*

seguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 111 del 31 gennaio 2022, recante *"Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";*
- n. 324 del 7 marzo 2022 concernente la *"Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";*
- n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto *"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale "*
- n. 426 del 21 marzo 2021 recante *"Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";*
- n. 1846 del 02 novembre 2022 recante *"PIAO 2022-2024 - Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione per gli anni 2022-2024";*

VISTA:

- la determinazione del Direttore Generale della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto *"Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";*

- la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 14293 del 25 luglio 2022, avente ad oggetto *"Conferimento di delega di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa "espressione dell'intesa della regione sulle opere pubbliche d'interesse statale" nell'ambito del settore governo e qualità del territorio";*

RICHIAMATE inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato Atto dei pareri richiamati;

Su proposta dell'Assessore alla "Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e Forestazione, Pari Opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo" Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di esprimere l'assenso all'Intesa Stato-Regione in relazione all'approvazione DEL PROGETTO DEFINITIVO DI UN "NUOVO FABBRICATO AD USO FERROVIARIO PRESSO L'EX SCALO RAVONE", con effetto di variante urbanistica localizzativa, tenuto anche conto del parere favorevole espresso dal Comune di Bologna, con la Delibera PG 628221/2024 del 16/09/2024, con prescrizioni per successive le fasi progettuali, integralmente condivise e confermate, a cui si rimanda (sinteticamente richiamate nel Considerato);
2. di fare proprie le richieste di approfondimento relative alla sostenibilità ambientale del progetto poste da ARPAE con nota del 05/06/2024 (richiamato nel Constatato), da sviluppare nelle successive fasi progettuali, precisando che RFI dovrà acquisire il parere dell'Agenzia detta in sede di progetto esecutivo;
3. di fare proprie le richieste di approfondimento sulla sicurezza idraulica poste dalla Agenzia per Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Ufficio Territoriale di Bologna, con nota del 16/05/2024, da sviluppare nelle successive fasi progettuali, precisando che RFI dovrà acquisire il parere dell'Agenzia in sede di progetto esecutivo;
4. di dare atto che in relazione al rischio sismico, si applica quanto disposto dall'art. 10, comma 7-bis, del decreto-legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e dell'articolo 9 comma 1 della L.R. 19 del 30 ottobre 2008 come modificato dalla L.R. 23 dicembre 2016 n. 25. Tale impianto normativo prevede che la verifica di conformità alle vigenti norme tecniche per le costruzioni di progetti di lavori pubblici interesse statale e dei progetti ad essi equiparati, è svolta in seno alla verifica preventiva di cui all'art. 26 del d.lgs. 50/2016; detti progetti, corredati dalla suddetta verifica preventiva, devono essere depositati (ai soli fini informativi), con modalità telematica, presso l'AINOP - Archivio Informativo Nazionale delle Opere Pubbliche - introdotto dall'art. 13, comma 4, del D.L. 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 130/2018;
5. di fare salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, per le fasi successive, da disposizioni vigenti;
6. di dare mandato al Settore Governo e Qualità del Territorio, Area Disciplina del Governo del Territorio dell'Edilizia privata, Sicurezza e Legalità, di trasmettere la presente deliberazione a Rete Ferroviaria Italiana, per il seguito di competenza, affinché le prescrizioni in essa richiamate siano esplicitamente recepite nelle successive fasi del procedimento;
7. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Donatella Bartoli, Titolare di Elevata Qualificazione con delega di funzioni dirigenziali ESPRESSIONE DELL'INTESA DELLA REGIONE SULLE OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STATALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1908

IN FEDE

Donatella Bartoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1908

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1848 del 24/09/2024

Seduta Num. 35

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi